

Danijela M. Janjić¹
Univerzitet u Kragujevcu
Filološko-umetnički fakultet
Odsek za filologiju
Katedra za italijanistiku

ALBA DE CÉSPEDES TRA LETTERATURA E IMPEGNO POLITICO-CULTURALE

Kovačević, Zorana (2025) *Alba de Sespedes između književnosti i društvenopolitičkog angažmana*. Banja Luka, Univerzitet u Banjoj Luci, Filološki fakultet.

La vita e l'opera della scrittrice Alba de Céspedes vengono per la prima volta presentate in lingua serba nella monografia *Alba de Sespedes između književnosti i društvenopolitičkog angažmana* (Alba de Céspedes tra letteratura e impegno politico-culturale) di Zorana Kovačević, professoressa associata di letteratura e cultura italiana presso la Facoltà di Filologia dell'Università di Banja Luka. La monografia è stata pubblicata nel 2025. La ricerca in essa condotta è organizzata in nove capitoli: *Alba de Sespedes: kosmopolitkinja zaljubljena u književnost* (*Alba de Céspedes: una cosmopolita innamorata della letteratura*), *Rano stvaralaštvo* (*Gli esordi letterari*), *Nikome nema povratka* (*Nessuno torna indietro*), *Doba društvenopolitičkog angažmana* (*L'epoca dell'impegno politico-culturale*), *Pedesete godine: period književne zrelosti* (*Gli anni Cinquanta: il periodo della maturità letteraria*), *Šezdesete godine: odabir Francuske i novi talas kreativnosti* (*Gli anni Sessanta: la scelta della Francia e la nuova ondata di creatività*), *Prevodi Albe de Sespedes na srpskom i hrvatskom govornom području* (*Le traduzioni di Alba de Céspedes in area serba e croata*), *Zaključna razmatranja* (*Considerazioni finali*), *Hronologije* (*Cronologie*). I capitoli sono inoltre per lo più articolati in sottocapitoli e accompagnati da una *Prefazione* e da una *Bibliografia*, nonché da note biobibliografiche sull'autrice della monografia.

Nel primo capitolo (*Alba de Céspedes: una cosmopolita innamorata della letteratura*) Zorana Kovačević mette in rilievo il contesto storico-sociale in cui la scrittrice de Céspedes si forma e si afferma come un'intellettuale che contribuirà

¹ danijelajanjic@filum.kg.ac.rs

in modo decisivo allo sviluppo della cultura italiana, indicando al contempo le ragioni per cui l'opera e il contributo della scrittrice italo-cubana non sono stati, in un determinato periodo, sufficientemente conosciuti e visibili. In quest'ottica, il capitolo offre anche una rassegna delle pubblicazioni dedicate alla de Céspedes, nonché una descrizione dei progetti editoriali che hanno permesso di preservare la sua opera e presentarla alle nuove generazioni di lettori e ricercatori. Il profilo della de Céspedes viene inoltre delineato attraverso i principali dati biografici, il suo stile di vita cosmopolita e la sua visione del mondo. Vengono poi evidenziate le caratteristiche fondamentali della sua produzione letteraria, insieme al suo amore per il giornalismo, il cinema e il teatro.

Il secondo capitolo (*Gli esordi letterari*) si sviluppa a partire dal momento in cui Alba de Céspedes comincia ad affermarsi, negli anni trenta del XX secolo, nonostante la posizione sfavorevole della letteratura femminile dell'epoca. A illuminare questo periodo della sua produzione contribuisce soprattutto l'analisi del suo primo romanzo *Io, suo padre*, attraverso l'esame delle circostanze sociali in esso rappresentate. Particolare attenzione è dedicata anche alle forme di intensa collaborazione tra la scrittrice e la casa editrice Mondadori.

Il terzo capitolo (*Nessuno torna indietro*) è incentrato sull'omonimo romanzo della de Céspedes che le ha portato fama non solo in Italia, ma anche all'estero, e che ha segnato il suo orientamento più deciso verso il genere del romanzo. Sono inoltre esposte le circostanze sfavorevoli a causa delle quali questo periodo non fu privo di tensioni e difficoltà per la scrittrice, proprio in seguito alla pubblicazione di questo romanzo, dal quale all'epoca venne tratto anche un film. Zorana Kovačević sottolinea come valore particolare del romanzo i personaggi femminili, che rappresentano in modo vivido il ruolo e l'importanza delle donne dopo la Prima guerra mondiale. L'analisi delle figure femminili e dei loro destini nel romanzo illustra pienamente la varietà dei modi in cui le donne agiscono in una società che si confronta con le sfide dello scontro tra tradizione e modernità. Questo capitolo della monografia di Zorana Kovačević è ricco di spunti per ulteriori interpretazioni della letteratura della de Céspedes, tanto da poter essere considerato uno studio quasi autonomo, per la sua profondità, all'interno di una ricerca più ampia.

Nel quarto capitolo (*L'epoca dell'impegno politico-culturale*) l'attenzione si sposta dall'attività letteraria della de Céspedes al periodo degli anni Quaranta, quando le circostanze politiche e sociali spingono la scrittrice a lasciare Roma per trasferirsi temporaneamente in Abruzzo, e successivamente a Bari, dove trova persone che condividono le sue idee politiche e ottiene la possibilità di rivolgersi al pubblico attraverso un programma radiofonico su Radio Bari. In seguito si trasferisce a Na-

poli, per poi tornare a Roma, dove dirige la rivista *Mercurio*, presentata in dettaglio da Zorana Kovačević. Parallelamente, in questo capitolo viene descritto anche il lavoro letterario che si sviluppa accanto all'impegno politico della scrittrice.

Il quinto capitolo (*Gli anni Cinquanta: il periodo della maturità letteraria*) segue la scrittrice durante il suo soggiorno quadriennale negli Stati Uniti, segnato anche dalle traduzioni delle sue opere in inglese, nonché dall'uso dell'impegno in varie conferenze che tiene nel 1950. Zorana Kovačević individua negli anni cinquanta, accanto ai nuovi successi giornalistici della de Céspedes, anche una successiva diminuzione della sua attività nel campo del giornalismo. Di grande valore è poi l'analisi del romanzo *Quaderno proibito*, basata sulle caratteristiche protagoniste femminili Valeria e Mirella, attraverso le quali viene simbolicamente rappresentata l'opposizione tra concezioni tradizionali e moderne alla vita, incarnate dai personaggi femminili mentre si confrontano con diverse sfide. L'evoluzione delle figure femminili nell'opera della de Céspedes e il loro rapporto con la società in cui vivono vengono seguiti anche attraverso Irene, personaggio del romanzo *Prima e dopo*.

Il sesto capitolo (*Gli anni Sessanta: la scelta della Francia e una nuova ondata di creatività*) esamina le ragioni per cui la scrittrice si allontana dall'Italia e si trasferisce a Parigi, scelta che contribuirà a creare un'atmosfera favorevole alla nascita delle nuove opere della de Céspedes. Il capitolo segnala anche l'indebolimento della collaborazione con la casa editrice Mondadori e l'avvicinamento ai lettori francesi. La descrizione del soggiorno in Francia e l'analisi della produzione della de Céspedes sono arricchite dalla presentazione della raccolta poetica *Chansons des filles de mai* (*Le ragazze di maggio*), alla quale la critica letteraria non aveva finora dedicato grande spazio.

Il settimo capitolo (*Le traduzioni di Alba de Céspedes in area serba e croata*) mette in luce l'importanza che la de Céspedes attribuiva alle traduzioni e sottolinea il suo impegno nel mantenere i contatti con i traduttori delle sue opere in tutto il mondo. Vengono presentati esempi che illustrano la sua popolarità al di fuori dell'Italia, seguiti da un panorama delle traduzioni in serbo e in croato e delle ragioni per cui non si è giunti a una traduzione sistematica delle opere della de Céspedes. L'analisi delle traduzioni dei romanzi *Nessuno torna indietro* (*Nikome nema povratka*), *Dalla parte di lei* (*Na njevoj strani*) e *Quaderno proibito* (*Zabranjena bilježnica*) è accompagnata dalla spiegazione del contesto e delle circostanze in cui sono state realizzate. Zorana Kovačević riflette sull'utilità di riproporre i romanzi della de Céspedes in nuove traduzioni, ma anche sull'opportunità di tradurre altre opere della vasta produzione dell'autrice.

Nella sua monografia, Zorana Kovačević segue con abilità la vita dinamica e la ricca carriera letteraria e giornalistica di Alba de Céspedes, concentrandosi sui momenti chiave che risultano decisivi per comprendere il valore dell'opera della scrittrice italo-cubana, la quale ha contribuito all'evoluzione dell'importanza delle donne nello sviluppo di nuovi valori culturali e sociali in un'epoca in cui il ruolo delle donne nella società non era ancora sufficientemente riconosciuto. Il lavoro di ricerca qui presentato è ricco di stimoli per ulteriori studi, poiché apre nuove tematiche e allo stesso tempo offre numerosi motivi per tradurre le opere della de Céspedes che, come emerge dalla monografia della Kovačević, potrebbero risultare interessanti anche per il pubblico contemporaneo. La completezza e la precisione dell'esposizione in questa monografia hanno portato a una riuscita rappresentazione del profilo di una scrittrice ancora non abbastanza conosciuta, ma che merita pienamente l'attenzione della critica letteraria. L'autrice non si limita a ripercorrere cronologicamente la vita e l'opera della de Céspedes, ma mette in relazione la sua produzione letteraria con l'impegno politico, il contesto storico e la questione del ruolo delle donne nella società italiana del Novecento, offrendo così una prospettiva critica, organica e coerente. La monografia *Alba de Céspedes tra letteratura e impegno politico-culturale* rappresenta un decisivo contributo alla critica e alla storia della letteratura italiana.